


SETTIMANALE

Numero 53 - Anno 2024



E' USCITO IL NUOVO SINGOLO  
"STELLE CADENTI"

# LOLA PONCE

**"E' fondamentale  
brillare di luce propria"**



## **SMS NEWS SETTIMANALE**

### **NUMERO 53 – ANNO 2024**

#### INDICE

- 2. Intervista con Lola Ponce
- 9. Intervista con OrioN, in gara a Sanremo Giovani 2024
- 12. Intervista con Marco Guazzone
- 18. La serie "Piedone – Uno sbirro a Napoli"
- 23. La seconda stagione della serie "Vincenzo Malinconico – Avvocato d'insuccesso"
- 27. I 30 Big in gara a Sanremo 2025
- 29. Mondiali Under 20 Football Sala: trionfa la Colombia
- 32. F1: Verstappen vince il Gp del Qatar
- 33. L'Angelus di Papa Francesco
- 36. "L'Italia che ho visto", il libro di Peppone Calabrese
- 37. A Milano "Artigiano in Fiera"
- 39. La Prima Diffusa
- 42. 800 Padova Festival



### **LOLA PONCE: "E' FONDAMENTALE BRILLARE DI LUCE PROPRIA"**

"Questa canzone è un invito a ricordarci di quei sogni che abbiamo e che tante volte pensiamo che siano impossibili da realizzare". Si intitola "Stelle Cadenti" il nuovo singolo di Lola Ponce, (etichetta Dischi dei Sognatori/Ada Music Italy) che anticipa l'uscita dell'album "Anima importante".

La cantante, attrice e showgirl, meravigliosa protagonista dello spettacolo cult Notre Dame de Paris nel ruolo di Esmeralda e coach di "Io Canto Generation", propone una ballata in parte autobiografica, scritta insieme a Tony Maiello, Marco Rettani, Enrico Palmosi, Sabatino Salvati, che racconta la possibilità di tradurre desideri e aspirazioni per lasciare un segno e risplendere.



Con una melodia dolce e lieve, e un ritmo lento e avvolgente, si dispiegano la magia e l'incanto racchiusi nel "senso della vita". Una favola moderna dedicata a chi tenacemente prova a illuminare un cielo spento anche solo per una frazione di secondo, lasciando tracce luminose, guide utili per orientarsi nella vita.

**Lola, è uscito il suo nuovo singolo "Stelle Cadenti", vorrei soffermarmi in particolare su due frasi molto significative secondo me: "siamo stelle cadenti e tu brilla più forte che puoi", quindi l'importanza di brillare di luce propria, e "siamo stelle cadenti nate per lasciare il segno in mezzo a questo cielo spento" ...**

"Stelle cadenti è un invito a ricordarci di quei sogni che abbiamo e che tante volte pensiamo che siano impossibili da raggiungere. Non dobbiamo dimenticare mai che abbiamo ricevuto il regalo più bello, la vita, essere al mondo, quindi bisogna provare a lasciare il segno seguendo la propria passione, senza avere paura di cadere, di sbagliare, l'importante è andare avanti, lavorare per quel sogno perché diventi realtà. Anche solo avere dei desideri ti permette di creare mentalmente una tua realtà, quindi se lavori con gratitudine, amore, positività, bei pensieri, circondandoti di cose positive, è molto più facile che i sogni si avverino, sempre più velocemente".

**Quanto è importante oggi continuare a credere nei propri sogni e cercare di realizzarli, pensando anche a quello che accade intorno a noi?**

"È fondamentale, e poi dobbiamo arricchire la nostra spiritualità, la nostra anima con cose meravigliose, semplici, magari legate alla natura, come canta Lucio Battisti in "Emozioni" perché anche la musica può avere un ruolo importante. In passato gli artisti facevano una ricerca profonda e forse c'era un po' più di verità, non che oggi non ci sia ma a volte i messaggi che passano attraverso le canzoni sono troppo aggressivi. Un tempo i cantanti e le storie che raccontavano ci facevano sognare. Bisogna quindi pensare anche a quello che consumiamo, ai film che guardiamo, alla musica che sentiamo, perché condizionano in qualche modo la nostra giornata e di conseguenza quello che pensiamo".

**Proprio per questo è importante brillare di luce propria, quindi non omologarsi a quello che vediamo intorno....**

"E' molto importante essere coscienti del nostro tempo. Io ad esempio amo la natura, trascorrere la giornata con persone con cui posso parlare di quello che mi fa stare bene. Brillare di luce propria è fondamentale e non bisogna smettere mai di lavorare affinché quella luce che tutti noi abbiamo dentro riesca ad uscire".

## **Recentemente ha preso parte a Io canto Generation su Canale 5 nelle vesti di coach, come è stata questa esperienza?**

“E’ stato un percorso molto emozionante, mi sono trovata benissimo e con Mediaset abbiamo dei progetti bellissimi che arriveranno prossimamente. Quando c’è la musica dal vivo per me è il top. Gerry Scotti è un conduttore fantastico, è una colonna della televisione, ma è così umano, semplice anche nelle cose che dice, Roberto Cenci, il nostro regista, è magico, suona, sa fare bene ogni cosa. Poter arrivare nelle case degli italiani attraverso la tv, poter essere me stessa e cantare con questi bambini che sono strepitosi è stato magico. Questi piccoli talenti aiutano a non dimenticare mai quel bambino che tutti noi abbiamo dentro e che è fondamentale perché è da lì che parte tutto”.



credit foto Dais Sarcos

**Nella finale di "Io Canto Generation" ha anche cantato con le sue due splendide figlie, Erin e Regina, la canzone di Raffaella Carrà "Pedro" ...**

"Vederle cantare "Pedro" è stato un momento magico, indescrivibile. Io sono cresciuta con le canzoni di Raffaella Carrà in Argentina, la provincia dove sono nata è Santa Fe, quindi è stata un'esplosione di emozioni. A Regina piaceva questo brano e lo cantava a ripetizione, come fanno tutti i bimbi, e quindi le ho detto: "hai visto? Avevi questo sogno e si è avverato". Tra l'altro Pedro è anche il nome del suo animale domestico. Pensa che la prima volta che le mie figlie sono salite sul palco con me avevano 4 e 5 anni ed è stato in occasione del Concerto di Natale in Vaticano, sempre con la regia di Roberto Cenci e la conduzione di Gerry Scotti".

**A proposito del Concerto di Natale in Vaticano, lei ha avuto anche modo di incontrare Papa Francesco, che ricordo conserva di quel momento speciale?**

"Io adoro Papa Francesco, è una luce che ci ricorda sempre l'importanza dei valori e della semplicità. Siamo molto fortunati ad avere un Pontefice come lui. Insieme alla mia famiglia, ogni volta che possiamo, collaboriamo con Scholas Occurrentes, l'organizzazione internazionale senza scopo di lucro creata da Sua Santità, e sono molto grata anche per questo".

**Ha vinto il Festival di Sanremo nel 2008 con Giò Di Tonno e il brano Colpo di Fulmine, scritto da Gianna Nannini, è tra i suoi progetti tornare in gara sul palco dell'Ariston?**

"Sanremo è sempre Sanremo ed è stupendo, ogni volta che si può, condividere la propria musica in questo posto meraviglioso... Mi aspetto che questa edizione del Festival possa stupirci, non che quella precedente non sia stata bella e interessante, però vorrei vedere il talento su quel palco. Mi spiego meglio perchè mi piace dire quello che penso, un po' come la mia Esmeralda in Notre Dame de Paris. Spesso accade che le case discografiche spingano maggiormente un artista rispetto ad un altro, io invece vorrei che venisse premiato in primis il talento perchè in Italia ce n'è tanto, ci sono grandi autori che scrivono canzoni, cantanti con una voce straordinaria. In passato da Sanremo sono usciti artisti come Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Giorgia, vorrei vedere nuovamente un Festival che possa essere un inno al canto, all'emozione, alla canzone italiana per eccellenza, che brilla nel mondo e nel tempo".



credit foto Dais Sarcos

**Cosa può anticiparci riguardo il suo nuovo disco che uscirà prossimamente?**

“Il disco si chiama Anima Importante, mi rappresenta al 100% e uscirà anche in una versione in spagnolo. Le due parole del titolo hanno le stesse iniziali dell’AI, però è esattamente il contrario, cioè dobbiamo ricordarci che abbiamo un’anima e che è la cosa più importante perché è immortale, secondo me. Bisogna quindi vivere la vita fino in fondo, dare valore alla nostra anima, nutrirla di bellezza, e aprire anche di più il nostro cuore, senza temere di dire quello che sentiamo. Oggi nel mondo c’è tanto bisogno d’amore”.

**di Francesca Monti**

credit foto Dais Sarcos

Si ringraziano Manuel Sebastiano Magni e Gessica Giglio



**SANREMO GIOVANI 2024 – ORION IN GARA CON “DIAMANTI NEL FANGO”: “VORREI ARRIVASSE AL PUBBLICO LA MIA SCHIETTEZZA, LA SPONTANEITÀ, LA VERIDICITÀ”**

“Ho sempre pensato che in tutte le persone ci sia quella parte unica che è nascosta dagli altri tratti che magari sono meno belli da vedere, da sopportare, da capire, e che quindi spesso non viene valorizzata o viene infangata o ancora non ha mai modo di emergere”. OrioN (nome d’arte di Davide Bovenzi) è in gara a Sanremo Giovani 2024 con “Diamanti nel fango”.

Con un testo intenso, il brano esplora la bellezza autentica e fragile che spesso viene trascurata, ritraendo l’amore come un “diamante nel fango,” capace di brillare nonostante le difficoltà e le maschere del mondo. Attraverso immagini potenti e un sound essenziale, invita a guardare oltre la superficie, riconoscendo il valore di ciò che davvero conta. Una canzone sincera e viscerale, che arriva al cuore e spinge a riflettere sulle emozioni profonde e vere.

OriòN, classe 2006, cantautore e chitarrista romano, attraverso la sua musica esplora un sound che riflette la sua identità: malinconico ma solare, diretto e sincero, capace di reinterpretare in modo autentico ciò che più ama di ogni genere musicale.

**Dario, a Sanremo Giovani porti "Diamanti nel fango", com'è nata questa bellissima ballad?**

"Diamanti nel fango è nata da una mia storia personale con una ragazza, che ha avuto un epilogo triste, mentre la canzone ha un finale decisamente migliore. Ho sempre pensato che in tutte le persone ci sia quella parte unica che è nascosta dagli altri tratti che magari sono meno belli da vedere, da sopportare, da capire, e che quindi spesso non viene valorizzata da nessuno, o viene infangata, o ancora non ha mai modo di emergere. Quindi è una sorta di invito a credere che sotto quei tratti che vediamo è nascosta la vera unicità, che appartiene a ognuno di noi".

**È bella questa immagine dello sporcarsi le mani col fango per tirare fuori, per salvare questa persona ed è una riflessione anche su quello che conta davvero, perché magari nella frenesia della quotidianità ci dimentichiamo quali sono le cose realmente importanti...**

"Esattamente, spesso ci dimentichiamo anche di quello che le persone possono essere al di là del nostro carattere".





## **Come sta andando l'esperienza a Sanremo Giovani e quali sono le tue aspettative?**

“Sta andando benissimo, sono molto contento di essere entrato in questo mondo in questo modo. Non potevo chiedere di meglio, è veramente stupendo già il fatto di fare le interviste, o partecipare a una diretta televisiva, e incontrare persone che non avrei mai pensato di vedere dal vivo, da vicino.

Non ho aspettative, preferisco non averne, neanche con i voti a scuola, in generale cerco sempre di dare il mio meglio. Mi impegnerò e mi sto impegnando tanto”.

## **Cosa vorresti arrivasse di te, della tua musica, al pubblico che ti vedrà a Sanremo Giovani?**

“La schiettezza, la spontaneità, la veridicità, insomma quello che sono. Tutto ciò che scrivo parte da me, da una mia storia o da quella di un amico o un'amica. Cerco sempre di immedesimarmi anche in quello che le persone possono carpire dalla mia canzone, che possono sentire a livello emozionale”.

## **Com'è nata questa passione per il canto e anche per la chitarra?**

“Ho iniziato a studiare chitarra alle medie, frequentando dei corsi serali che organizzava la mia scuola gratuitamente, ma all'inizio non mi piaceva molto, non ero poi così preso. Poi il secondo anno ho capito quanto fosse bello in realtà suonare uno strumento, e mi sono messo sotto per imparare. Poi è arrivata la pandemia e ho avuto molto tempo a casa, anche da solo, per esplorare quello che potevo fare con la chitarra. Invece la scrittura e il canto sono venuti successivamente, ho fatto una vacanza con un amico che mi ha sentito cantare sottovoce e mi ha chiesto di far ascoltare anche agli altri quello che sapevo fare. Sentendo la mia voce ha detto: adesso vieni qua e scriviamo. Lì ho scritto la mia prima canzone e poi è stato tutto un divenire”.

## **Tornando a Diamanti nel fango, ci racconti qualcosa in più sul [video](#) che accompagna la canzone?**

“E' stata anche quella una prima esperienza, alla fine è un piccolo film, richiede comunque una piccola dose di spontaneità ma anche di recitazione, di consapevolezza di quello che si sta registrando ed è stato bellissimo.

Sono una persona molto riservata, che si guarda un po' attorno, che prima di entrare in una situazione vuole studiarla bene, quindi ero titubante ma poi mi sono detto "se sto fermo faccio un video moscio e invece la canzone non lo è", quindi mi sono buttato e spero di aver fatto bene anche in quell'ambito".



## **Un artista in particolare con cui sogni un giorno di poter duettare...**

“A me piacerebbe fare qualcosa nello stile di Alfa con Roberto Vecchioni nella serata cover di Sanremo 2024, quindi cercare di unire un mondo che ormai purtroppo sta andando un po’ a svanire tra noi giovani, quello del cantautorato italiano che ha fatto la storia della musica, alla modernità di un ragazzo. Non ho un’idea precisa dell’artista con cui vorrei duettare, però mi piacerebbe fare un’esperienza del genere, scrivere, suonare con qualcuno che ha molta più esperienza di me”.

## **Parlando di canzoni che hanno preso parte al Festival di Sanremo nelle precedenti edizioni, ce n’è una in particolare a cui sei più legato?**

“Sono legato a Il Diario degli errori di Michele Bravi, in gara nell’edizione 2017 del Festival di Sanremo, perché è stata la canzone con cui ho iniziato ad apprezzare anche la scrittura e il cantato. E’ bellissima e ha fatto breccia nel mio cervello, mi è entrata veramente in testa, tanto che per giorni la cantavo e mia madre diceva “basta, non ce la faccio più” (ride). E’ stata la prima canzone che ho effettivamente cantato, anche se con poche capacità tecniche, e che mi ha convinto a fare questo lavoro”.

## **Quali sono i tuoi prossimi progetti?**

“Sto lavorando al mio primo EP, sto cercando di capire come strutturarli, però sicuramente saranno canzoni che mi permetteranno di viaggiare in mondi sonori diversi da quelli di Diamanti nel fango, sempre comunque col mio stile diretto, spontaneo, non artefatto. Anche le tematiche saranno varie, possono essere storie d’amore o il racconto dei problemi a riuscire a dormire la notte”.

## **di Francesca Monti**

Si ringrazia Daniela Turchetti



**IL CANTAUTORE MARCO GUAZZONE: "QUELLO CHE POSSIAMO FARE È VIVERE AL MEGLIO OGNI GIORNO"**

"Volevamo raccontare il senso di smarrimento dovuto a una perdita improvvisa e inaspettata, che sia la fine di un amore, di un rapporto di amicizia o di una persona che non c'è più". Si intitola "Giovedì" il nuovo singolo del cantautore, autore e musicista Marco Guazzone feat. Malika Ayane, disponibile su tutte le piattaforme digitali.

Un brano intenso e poetico, con testo e musica di Malika Ayane, Alessandra Flora, Marco Guazzone e Lara Ingrosso, che parla delle relazioni che finiscono inaspettatamente, con le parole non dette, le ombre non dissipate, le valigie non disfatte che portano a fare anche una riflessione sui rimpianti.

Il lyric video ufficiale è opera della giovanissima video-artist Giada Bonat che ha realizzato con la tecnica di stop motion un'animazione in bianco e nero composta da disegni fatti interamente a mano.



credit foto Arianna Navini



## **Marco, è uscito il tuo nuovo singolo "Giovedì" feat. Malika Ayane. Com'è nata questa collaborazione?**

"Sono un grandissimo fan di Malika, è sempre stata una fonte di ispirazione altissima per la mia musica perché è una cantautrice che riesce a fare un pop d'autore elegante e di contenuto e allo stesso tempo coinvolgente. Avevamo già collaborato in passato per la colonna sonora di un film (nel 2014 con Fratelli Unici) ma questa volta è stato diverso perché il brano è nato a Berlino – dove Malika attualmente vive – tra una sessione di scrittura e l'altra insieme ad un'altra incredibile autrice che è Alessandra Flora, con cui poi ho prodotto e arrangiato il brano. In questo caso quindi la scrittura, la voce e la sensibilità artistica di Malika hanno portato la canzone ad evolvere e crescere fino a sbocciare completamente nella sua forma finale e definitiva in un risultato che va oltre ogni aspettativa, il che per me è un regalo inestimabile per il quale le sarò sempre grato".

## **E' un brano che affronta con immagini poetiche il tema delle relazioni che finiscono, il tempo sprecato, le parole non dette. Quanto c'è di autobiografico?**

"Giovedì è molto autobiografico, nasce da una mia storia che si unisce poi alle esperienze personali di tutti e quattro gli autori della canzone (la quarta firma è di una giovane autrice Leccese di nome Lara Ingrosso). Volevamo raccontare il senso di smarrimento dovuto a una perdita improvvisa e inaspettata. Che sia la fine di un amore, di un rapporto di amicizia o di una persona che non c'è più, abbiamo provato a catturare l'equilibrio tra malinconia e gioia che fa parte dei bei ricordi. Quella sensazione di incertezza sul futuro che si prova quando finisce qualcosa di bello, perché anche le cose più belle finiscono quando meno ce lo aspettiamo. E a quel punto ci rendiamo conto, o meglio ci ricordiamo, che non siamo assolutamente padroni del nostro destino e del nostro futuro e quindi quello che possiamo fare è vivere al meglio ogni giorno. Dovremmo imparare a rendere speciale un giovedì qualsiasi invece di aspettare di festeggiare, o appunto andare al mare, la domenica".

## **Il lyric video è opera della video-artist Giada Bonatti ed è realizzato con la tecnica di stop motion con disegni fatti interamente a mano...**

"Giada è una giovanissima e talentuosa artista e disegnatrice con cui ormai collaboro da qualche anno per i miei video e ho voluto affidare a lei il compito di raccontare visivamente la storia della canzone perché sapevo che sarebbe stata capace di rendere con minimalismo e allo stesso tempo con grande intensità tutta la dolcezza e la tenerezza che fanno parte anche dei momenti più tristi.

L'uso del bianco e nero e del tratto a mano poi si sposa perfettamente con la scelta di un arrangiamento musicale ridotto all'essenziale e che abbiamo scelto di usare proprio per dare il giusto spazio alle parole, alla melodia e all'intreccio di voci che sono protagoniste della canzone".

### **Sei in tour insieme a Malika Ayane come opening act e come componente della sua band. Come sta andando?**

"È un'esperienza incredibile perché mi ritrovo a suonare con dei musicisti di altissimo livello con cui si è creato fin dal primo giorno di prove un vero rapporto di 'band' e mi reputo davvero fortunato di questa squadra perché stiamo girando nei più bei teatri d'Italia completamente pieni di gente, circondati e supportati da uno staff di tecnici che ci fa sentire ogni volta come se fossimo a casa, sto incontrando delle bellissime persone sia a livello professionale che umano. Aprire il concerto di Malika con la mia musica poi è qualcosa di molto intenso perché mi ritrovo ogni sera a suonare di fronte a migliaia di persone in rigoroso silenzio. Credo che il pubblico rispecchi molto l'artista che va a sentire e il pubblico di Malika è fatto di persone appassionate di musica che ascoltano tutto il concerto con grande attenzione e rispetto. Ed è la stessa attenzione che ci ha messo Malika nel ripensare tutti gli arrangiamenti dei suoi brani in scaletta apposta per il contesto teatrale. È un live completamente suonato dal vivo, senza basi e sequenze e che segue molto l'improvvisazione tipica di un modo di suonare che ormai purtroppo, nel mondo del pop, si sente poco in giro. Ogni concerto è diverso dall'altro perché si adatta alla risposta del pubblico e del luogo in cui ci troviamo, quindi ogni sera viviamo delle emozioni uniche".

### **Hai firmato brani di successo per Arisa, Ed Sheeran, Chiara Galiazzo, Andrea e Matteo Bocelli, c'è un artista per il quale sogni di scrivere una canzone?**

"C'è un artista che stimo moltissimo e se immagino come mi piacerebbe evolvere come musicista e cantautore penso subito a Cesare Cremonini. È un cantautore a 360 gradi al passo con i tempi senza mai rinunciare al suo modo di essere. In più fa un tipo di musica che riesce ad essere pop ma sempre con grande profondità e cura sia nei testi che negli arrangiamenti. Sarebbe un sogno poter collaborare con lui un giorno".



credit foto Federico Galie

**Hai preso parte all'ultima puntata della serie "Le indagini di Lolita Lobosco 2", interpretando te stesso e cantando due pezzi. Che esperienza è stata?**

"È stata una valanga di emozioni fortissime perché mi sono ritrovato a far parte di una serie tv che ha appassionato milioni di spettatori italiani con una storia che vede protagonista una delle attrici più talentuose e affascinanti degli ultimi anni. Luisa Ranieri mi ha accolto sul set con grande calore facendomi sentire subito parte di una grande famiglia ed è esattamente quello che poi è successo quando è andata in onda l'ultima puntata con me e la mia musica. Mi sono ritrovato sommerso da tutto l'affetto dei fan della serie che oltre ai due brani che fanno parte della colonna sonora hanno poi scoperto il resto della mia musica e continuano a supportarmi e a sostenermi in una maniera commovente. Non è scontato che si siano affezionati al mio progetto anche al di fuori dello schermo e per questo sono veramente grato a tutto il cast sia artistico che tecnico che mi ha coinvolto in questa avventura stupenda".

## **Quali sono i tuoi prossimi progetti?**

“È dall’inizio del mio debutto da solista nel 2020 che sto pubblicando singoli solo digitalmente. Un po’ per essere al passo con i tempi in cui la fruizione di musica è diventata molto veloce e un po’ per avere la libertà di lavorare su ogni canzone con il tempo e l’attenzione giusta. Da fan del supporto fisico (credo di essere uno dei pochi che ancora compra i cd degli artisti che gli piacciono) sento però che è arrivato il momento di raccogliere tutti i capitoli pubblicati finora per raccontare la mia vita emotiva e musicale di questi ultimi anni con un disco. Sto quindi lavorando a dei brani inediti che mi piacerebbe aggiungere all’album a completamento di quanto uscito finora e mi piacerebbe pubblicarlo l’anno prossimo per poi andare in tour e portare la mia musica di nuovo in mezzo al pubblico, perché il live è la parte più bella ed emozionante di questo mestiere”.

## **di Francesca Monti**

credit foto copertina Stefania Casellato

Si ringrazia Daniela Turchetti



**PIEDONE – UNO SBIRRO A NAPOLI, CON SALVATORE ESPOSITO, SILVIA D’AMICO E FABIO BALSAMO DIRETTI DA ALESSIO MARIA FEDERICI, DA LUNEDÌ 2 DICEMBRE ALLE 21:15 SU SKY CINEMA UNO**

Il nuovo originale poliziesco targato Sky Original, **PIEDONE – UNO SBIRRO A NAPOLI**, con Salvatore Esposito, Silvia D’Amico e Fabio Balsamo diretti da Alessio Maria Federici, in onda da lunedì 2 dicembre alle 21:15 su Sky Cinema Uno, in streaming su NOW e disponibile on demand. La serie è una produzione Sky Studios, Wildside, società del gruppo Fremantle e Titanus Production, società del gruppo Titanus, in quattro episodi con Salvatore Esposito nel ruolo di Vincenzo Palmieri, un ispettore di polizia erede spirituale del commissario Rizzo reso immortale da Bud Spencer con l’ormai mitico “Piedone Lo Sbirro” (1973), Silvia D’Amico in quello della commissaria Sonia Ascarelli, capa del distaccamento di Polizia al porto di Napoli, e Fabio Balsamo in quello dell’ispettore aggiunto Michele Noviello.

La regia è affidata ad Alessio Maria Federici, il soggetto è firmato da Salvatore Esposito, Giuseppe Pedersoli, Peppe Fiore, Laura Grimaldi, Paolo Piccirillo, Jacopo Sonnino.



“Il personaggio di Vincenzo Palmieri, legato all’iconico Piedone interpretato da Bud Spencer, è schietto, concreto e un po’ burbero, ma anche molto umano. Insieme a Salvatore Esposito abbiamo scelto uno stile visivo colorato e dinamico, giocando con il contrasto tra la sua imponenza fisica e la sua sensibilità. Napoli era il posto giusto per questa serie. Siamo partiti dal fatto che il primo Piedone raccontava la povertà e nella serie abbiamo cercato di rappresentare la solitudine in una città come Napoli che è un melting pot in cui però i sapori rimangono distinti”, ha spiegato il regista.



“A mio padre piaceva il personaggio di salvatore Esposito in Gomorra, lo trovava gagliardo. Abbiamo visto il remake di Altrimenti ci arrabbiamo, che però non ci ha convinto, con tutto il rispetto per i professionisti e per la troupe che hanno lavorato in modo professionale. In questo caso abbiamo preferito fare una serie con un personaggio interessante, dove Piedone è un valore aggiunto. Papà era molto legato a “Piedone”, è stato il suo primo film di successo da solo, senza Terence Hill, era ambientato a Napoli e dal secondo in poi recitava con la sua voce quindi sarebbe stato soddisfatto di questa serie. Alessio ha dato allo script un taglio moderno e dinamico”, ha detto Giuseppe Pedersoli, figlio di Bud Spencer.

“Piedone è un patrimonio nazionale, siamo cresciuti con questo personaggio e ognuno di noi ricorda un momento della sua vita in cui ha visto i film con il Commissario Rizzo interpretato dal mitico Bud Spencer”, gli ha fatto eco Sonia Rovai, CEO di Wildside.

“Con questa serie abbiamo voluto omaggiare l’opera originale, conservando alcuni elementi tipici del personaggio come le scazzottate, la vivacità della famiglia d’elezione e l’attenzione verso gli emarginati. Solo Salvatore Esposito poteva interpretare Vincenzo Palmieri con grande rispetto e affetto per l’eredità di Bud Spencer, ma in una chiave originale”, ha aggiunto Maria Grazia Saccà, CEO & Producer Titanus Production.

“Ho sangue napoletano e guardavo e ammiravo Bud Spencer da ragazzino. Temevo che mi proponessero un progetto imitativo, invece è liberamente ispirato e ha una sua anima. Le storie belle funzionano per tutte le generazioni”, ha spiegato Nils Hartmann, Vice Presidente Esecutivo di Sky Studios Italia.

“Molte idee sono di Salvatore, come l’elemento del wrestler. Il suo modo di essere un poliziotto in una città come Napoli è un suo tratto distintivo. Ci siamo ispirati anche a reali casi di cronaca, come la malasanità, le migrazioni, il Fentanyl. Volevamo fare una serie moderna, contemporanea, con un protagonista complesso”, ha concluso lo sceneggiatore Peppe Fiore.

Protagonista della serie è Vincenzo Palmieri, per lui tornare a Napoli significa chiudere i conti con il passato. Allievo del popolare Commissario Rizzo, detto Piedone, dovrà conquistare la fiducia della sua nuova squadra e dimostrare che i suoi metodi anticonvenzionali sono l’arma migliore per risolvere i casi in una città complessa come la sua. La commissaria Sonia Ascarelli, una poliziotta determinata e molto diversa da lui, gli darà decisamente del filo da torcere.

Tra un'indagine e l'altra, in cui non mancheranno colpi di scena e sorrisi, Vincenzo proverà a fare pace con i propri fantasmi in una città che ha sempre qualcosa da insegnare.

Salvatore Esposito veste i panni di Vincenzo Palmieri, un ispettore di polizia che viene dalla strada e appartiene alla strada. Proprio come il suo mentore, l'ispettore Rizzo, il mitico Piedone, da cui ha imparato tutto. In polizia dicono che è irregolare, indisciplinato, scorbuto: tutto vero, ma compensa con il talento. Crede nella giustizia ma a modo suo, e crede che, per ottenerla, la legge ufficiale non basti: "Piedone è come Batman, Bud Spencer era il supereroe delle nostre generazioni, proteggeva i più deboli, anche quando interpretava un fuorilegge. Il Commissario Palmieri viene salvato dal Commissario Rizzo dopo l'omicidio dei genitori, è un personaggio ferito, scorbuto, ha voglia di vendicarsi ma con il tempo migliorerà. Forse all'inizio c'era un po' di paura ma quando ho capito che era un sequel con una propria anima, ambientato quaranta anni dopo ogni timore è svanito. Anche solo vedere il mio nome accostato a quello di Bud Spencer che ha rappresentato la napoletanità nel mondo, che è stato un'icona forse apprezzata di più all'estero che in Italia è stato motivo di orgoglio. Per Bud è stato creato un museo permanente a Berlino, non c'è nessun'altra star internazionale che abbia lo stesso trattamento lì. Napoli riesce a contemplare tante anime, la bellezza e il degrado delle periferie, la metropolitana di via Toledo e i quartieri degli anni Settanta quindi è unica nel suo genere e in Piedone è un luogo di partenza da dove muoversi".



Silvia D'Amico è la commissaria Sonia Ascarelli, capa del distaccamento di Polizia al porto di Napoli, una sbirra di carriera, che crede nelle regole e nelle procedure – tutto quello che Palmieri non può soffrire: “Il mio è un personaggio nuovo, non esisteva nel film “Piedone”, è una donna dura e pura su cui abbiamo lavorato insieme a tutto il team. Ha tante sfaccettature e anche tanta umanità e sensibilità. Non ci siamo messi a raccontare delle scelte tra carriera e famiglia, sono presenti ma restano sotto”.



Fabio Balsamo interpreta l'ispettore aggiunto Michele Noviello, che avrebbe voluto occuparsi di storia medievale, ma è finito a lavorare in polizia. Anche se nessuno lo direbbe mai, è nato per fare lo sbirro, perché oltre al fiuto ha una dote, l'umanità: “Nella serie c'è anche un grande valore di tenerezza, verso se stessi e nella famiglia del commissario, la difficoltà era inserirla in un contesto di morti, droga e problemi di strada. Tutti i personaggi, con i propri demoni, devono fare i conti con l'autocompassione in una società che ha perso l'importanza dei valori”.

**di Francesca Monti**

credit foto Eduardo Castaldo



## **LA SECONDA STAGIONE DI "VINCENZO MALINCONICO, AVVOCATO D'INSUCCESSO"**

Da domenica 1 dicembre in prima serata su Rai 1 va in onda la seconda stagione di "Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso" con la regia di Luca Miniero, tratta dai romanzi "I valori che contano", "Sono felice, dove ho sbagliato?" e dal racconto "Patrocinio gratuito" di Diego De Silva, editi da Einaudi, coprodotta da Rai Fiction e Viola Film.

Scritta da Diego De Silva, Massimo Reale, Pierpaolo Piciarelli, Gualtiero Rosella, Paola Mammini, Luca Miniero, vede protagonisti Massimiliano Gallo, Giulia Bevilacqua, Francesco Di Leva, Teresa Saponangelo, Luca Gallone, Paola Minaccioni, Lina Sastri.

Malinconico (interpretato da Massimiliano Gallo) è ancora alle prese con le contraddizioni della legge italiana e del suo stesso cuore. Dopo una grossa batosta accusata nella prima stagione, Malinconico – *nomen omen* – sembra infatti essersi arreso all'idea che non capirà mai nulla dell'amore e della vita e che forse è meglio smetterla di farsi tante illusioni. In fondo sta per diventare nonno, con le donne ha chiuso e la sua carriera di avvocato non decollerà mai. Ma è davvero così?



In realtà, una nuova proposta di lavoro potrebbe riaccendere in Malinconico il desiderio di affermarsi e di aiutare chi ne ha più bisogno, grazie ai suoi metodi poco ortodossi da avvocato-psicologo, supportato occasionalmente da amici poco raccomandabili, ma di buon cuore, come Tricarico.

Non è però l'unica novità: a Salerno c'è una nuova giornalista, Clelia Cusati, una donna che non si fa mettere i piedi in testa da nessuno. Proprio con lei, Malinconico si troverà a dover collaborare alla risoluzione di un caso particolarmente spinoso, che li unirà nonostante le loro palesi differenze.

Anche in casa Malinconico soffierà forte il vento del cambiamento, sebbene certe cose non cambino mai, come la complicata famiglia di Vincenzo, composta dalla ex moglie Nives, che sembra determinata a volerselo riprendere, dai figli Alagia e Alf che, per motivi diversi, rappresentano sempre una sfida, e dalla suocera Assunta, in via di guarigione dopo una lunga malattia.

In questa seconda stagione, Malinconico si troverà davanti a nuovi casi che talvolta lo coinvolgeranno in prima persona. Aiutato dal fido Tricarico e dalla fiera Clelia, cercherà quindi di giostrarsi in mille acrobazie, tra le complicazioni della vita e dell'animo umano, senza combinare troppi guai e cercando di capire, in fondo, quali sono "i valori che contano".

"Siamo stati bene, ho amato molto il primo romanzo e tutti i libri di De Silva, in particolare il personaggio di Malinconico, è stato un onore lavorare con questo gruppo e con Massimiliano Gallo. Malinconico è l'antinarcisista in un mondo dove sono tutti narcisisti", ha esordito il regista in conferenza stampa.

"Andando spesso sul set ho potuto constatare che il cast che funzionava benissimo, i personaggi erano più rotondi e cresciuti, Massimiliano per me ormai incarna Malinconico e sono facilitato nella scrittura dei libri perchè vedo lui, sento la sua voce mentre scrivo. Ho proposto di girare la seconda stagione a Salerno perchè è una città con un bellissimo lungomare, e forse rispecchia maggiormente i ritmi biologici di Malinconico", ha detto Diego De Silva.



Massimiliano Gallo torna dunque a vestire i panni di Vincenzo Malinconico: "In queste nuove puntate il mio personaggio sarà più maturo, Luca Miniero ha fatto un lavoro straordinario e tutti i protagonisti sono raccontati in maniera più profonda, c'è tanta comicità ma anche emozione. Mi piace abitare e vivere Malinconico, lavoro con un cast stellare ed è anche il presupposto per fare commedia all'italiana. Ci sono Paola Minaccioni che è fantastica e fa il cameo della segretaria, una straordinaria Lina Sastri che interpreta Assunta, la suocera di Malinconico e poi c'è Giovanni Ludeno che veste i panni di Espe, si introduce in casa ed è difficile mandarlo via anche perchè cucina molto bene. Mi ritengo un uomo felice ma ho paura della felicità perchè penso che poi a un certo punto devi pagare il conto".

Francesco Di Leva interpreta Tricarico: "La cosa più bella di questa stagione è che il mio personaggio prova a parlare tedesco. E' sempre bello girare con Massimiliano in vespa per Salerno (ride)".

Teresa Saponangelo impersona Nives, l'ex moglie di Vincenzo: "Per il mio personaggio l'amore significa mantenere una posizione perchè è confusa tra la percezione di un amore che sembra sia finito e la voglia di mantenere il controllo su questo marito, non si sa se sia amore, possesso o gelosia per queste donne che



entrano nella storia ed è un continuo misurarsi con loro (sorride). C'è anche tutto quello che comporta la separazione e l'allontanamento da un uomo che la fa ridere. Ed è un elemento importantissimo nella coppia. Vincenzo continua ad affascinare Nives nonostante appaia goffo. Mi piace questo personaggio perchè è molto capace professionalmente ma sentimentalmente è irrisolta nonostante sia una psicologa. Però ha sempre una capacità tipicamente femminile di rialzarsi".

Giulia Bevilacqua infine interpreta la giornalista Clelia: "E' una donna piena di contraddizioni e questo la rende umana, divertente e affascinante perchè non fa mistero dei suoi dubbi, è sicura di sè, irrompe nella vita degli altri con un'energia forte ma al contempo è anche volubile e mostra questa sua fragilità. Si è sposata tre volte quindi ha bisogno di stabilità ma poi divorzia e si reinnamora di un altro, tanto che quando Vincenzo le chiede se si risposerebbe lei dice che non si può dire di no all'amore. E' una donna che si mette in gioco".



## **FESTIVAL DI SANREMO 2025: LA LISTA DEI 30 BIG IN GARA**

Il direttore artistico Carlo Conti ha svelato nel corso del Tg1 delle ore 13,30 i nomi dei Big che prenderanno parte al Festival di Sanremo 2025, in programma dall'11 al 15 febbraio, in diretta su Rai 1.

“Sanremo 75 sarà uno spaccato fedele e rappresentativo del panorama musicale italiano, sempre più variegato e protagonista delle classifiche”, ha detto il conduttore che, vista la qualità e la quantità dei brani pervenuti, con una modifica al Regolamento in accordo con Rai, ha deciso di incrementare il numero di Big da 24 a 30.

Questa la lista dei Big in gara: Achille Lauro, Gaia, Coma\_Cose, Francesco Gabbani, Willie Peyote, Noemi, Rkomi, Modà, Rose Villain, Brunori Sas, Irama, Clara, Massimo Ranieri, Emis Killa, Sarah Toscano, Fedez, Simone Cristicchi, Joan Thiele, The Kolors, Bresh, Marcella Bella, Elodie, Tony Effe, Olly, Francesca Michielin, Lucio Corsi, Shablo feat Guè, Joshua e Tormento, Serena Brancale, Rocco Hunt, Giorgia.

Nel corso della serata del 18 dicembre di "Sarà Sanremo", in onda su Rai 1 in diretta dal Casinò di Sanremo, Conti svelerà i titoli dei brani dei 30 Big in gara al prossimo Festival.

"Questo cast e questo risultato è merito dell'ottimo lavoro dei cantanti, delle case discografiche (major ed etichette indipendenti) nonché dei tanti autori e produttori che ringrazio", commenta a caldo Carlo Conti. "Anche per questa edizione ho ricevuto tantissimi brani e molti di qualità tanto che ho dovuto compiere delle scelte difficili e per alcuni versi dolorose. Non a caso ho infatti proposto la modifica al regolamento per incrementare il numero dei Big in gara", conclude Conti. Per quanto riguarda le votazioni è intervenuta anche qui una modifica al Regolamento: le radio straniere saranno inserite nella Giuria della Sala Stampa come categoria "ospite".



Rai #Sanremo2025

ACHILLE LAURO	FEDEZ
GAIA	SIMONE CRISTICCHI
COMA_COSE	JOAN THIELE
FRANCESCO GABBANI	THE KOLORS
WILLIE PEYOTE	BRESH
NOEMI	MARCELLA BELLA
RKOMI	TONY EFFE

**I BIG DI SANREMO 2025**

[@festivaldisanremo](#) [@sanremorai](#) [@sanremorai](#) [@sanremorai](#)

MODÀ	ELODIE
ROSE VILLAIN	OLLY
BRUNORI SAS	FRANCESCA MICHIELIN
IRAMA	LUCIO CORSI
CLARA	SHABLO feat GUÈ, JOSHUA, TORMENTO
MASSIMO RANIERI	SERENA BRANCALE
EMIS KILLA	ROCCO HUNT
SARAH TOSCANO	GIORGIA



## **FOOTBALL SALA – MONDIALI UNDER 20: LA COLOMBIA DIVENTA CAMPIONE DEL MONDO SUPERANDO IL PARAGUAY AI CALCI DI RIGORE. IL BRASILE VINCE LA FINALE PER IL 3° POSTO**

Come era facilmente pronosticabile Paraguay e Colombia hanno confermato i pronostici della vigilia e si sono ritrovate di fronte nella finalissima del campionato del mondo Under 20 di Football Sala AMF (Associazione Mondiale Football Sala), organizzato a Balaguer in Catalogna.

Entrambe le compagini hanno comunque faticato non poco in semifinale dove hanno dovuto piegare le ardue resistenze di Uruguay e Brasile.

I biancorossi del Paraguay si sono ritrovati per due volte in svantaggio (0-1 e 1-2) contro la "Celeste" ed hanno dovuto dare spazio a tutta la loro classe e determinazione per ribaltare il punteggio ed imporsi per 4-2 con una rete nei secondi finali del secondo tempo.

Ancora più complicato il compito della Colombia che, nonostante il caloroso sostegno di oltre 100 tifosi arrivati dal Sud America, hanno chiuso in svantaggio per 1-0 il primo tempo contro il giovane Brasile. Solo nella ripresa con un pressing estenuante ed alcune ottime giocate offensive, i "Cafeteros" hanno riportato la semifinale dalla loro parte imponendosi per 5-1.



La finalissima, disputata in un Pavello Deportivo di Balaguer (Catalunya) completamente esaurito, ha visto l'affermazione della Colombia ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari erano finiti sul 3-3 ed i due tempi supplementari non avevano modificato l'equilibrio del risultato.

E' stata una sfida entusiasmante, combattuta aspramente su ogni pallone con una grinta ed una determinazione che raramente si vedono nei campionati di vertice in Europa.

Dopo un primo tempo piuttosto equilibrato, il Paraguay sblocca per primo il punteggio al 14° minuto con una splendida rete in acrobazia di Melgarejo su azione susseguente un angolo. I giallo-rosso-blu reagiscono e si portano nell'area avversaria con sempre maggiore insistenza. Dopo un palo clamoroso ed un paio di errori sotto porta, realizzano il meritato pareggio al 18° per opera del numero 10 Jaider con un diagonale ravvicinato sotto la traversa.

Terminato sull'1-1 il primo tempo, la ripresa si apre con l'immediato vantaggio dopo un minuto e mezzo, dei Cafeteros siglato da Leonardo Barbosa con un tocco ravvicinato che sorprende il portiere dei biancorossi campioni uscenti. E' il momento migliore per la Colombia, ma il Paraguay rilancia l'offensiva e intensifica le puntate offensive verso la porta avversaria. Si susseguono mischie e conclusioni pericolose ma la difesa colombiana regge l'urto ed anzi i giallo-blu riescono addirittura a triplicare con un perfetto diagonale di Gilder Puin.

La finale sembra ormai decisa ma l'allenatore del Paraguay prova una mossa disperata inserendo un secondo pivot per rinforzare l'attacco e la scelta sortisce gli esiti sperati con i campioni in carica che realizzano nel breve volgere di qualche minuto, due reti con Victor Aguilar (di tocco) e con Elvio Benitez (conclusione potente dal limite dell'area). La sfida ormai prosegue senza esclusione di colpi con la stanchezza che costringe i giocatori in campo a frequenti interruzioni di gioco a causa di crampi o problemi muscolari.

Sul 3-3 al termine dei 40 minuti regolamentari, la finale si protrae ai supplementari e poi ai calci di rigore. Fatale per il Paraguay il palo colpito da Benitez che consente a Jaider di realizzare il goal che vale il campionato del mondo.

Nella finale per il terzo posto, si impongono i verde oro del Brasile che sconfiggono l'Uruguay per 5-3, dopo essersi visti rimontare il goal del vantaggio nei minuti finali del primo tempo. I brasiliani hanno dimostrato maggiore tecnica e convinzione e sono riusciti meritatamente a conquistare la medaglia di bronzo.



Nelle finali di consolazione il Messico ha superato per 3-2 ai calci di rigore la Catalunya (tempi supplementari conclusi sull'1-1), mentre la giovane formazione azzurra di Michael Cangiano ha concluso nel migliore dei modi la sua esperienza imponendosi 7-5 sull'Australia nei tempi supplementari. Una vittoria sofferta ma meritata, recuperando un parziale negativo di 1-4 e 3-5 grazie alle reti di Monaco, Furbinelli (doppietta), Mouhassine e Gnoato. Sul 5-5 e gravati di 5 falli gli azzurri si portavano in vantaggio a 43" dalla sirena con un tap-in di Mattia Roberto ed a 4 secondi dalla sirena il portiere Andrea Ferrario parava un tiro libero; sull'ultima ribattuta Bozzolan spediva il pallone nella porta sguarnita per il definitivo 7-5.

### **Dal nostro Inviato Fulvio Saracco**

credit foto Instagram Mundial Futsal Cat C20



## **FORMULA 1: MAX VERSTAPPEN HA TRIONFATO NEL GP DEL QATAR**

Max Verstappen, neo campione del mondo per la quarta volta, ha trionfato nel Gp del Qatar, penultimo appuntamento del Mondiale 2024 di Formula 1.

Il pilota olandese è andato subito al comando e ha dominato la corsa, caratterizzata da tre ingressi della Safety Car. Sul podio sono saliti anche Charles Leclerc e Oscar Piastri.

Quarto posto per George Russell che era partito in pole position dopo la penalizzazione di Verstappen, quinto per Pierre Gasly con la Alpine davanti a Carlos Sainz, Fernando Alonso e Guanyu Zhou.

Il Mondiale costruttori si deciderà nell'ultimo Gp in programma ad Abu Dhabi con la McLaren che ha ora 21 punti di vantaggio sulla Ferrari.

**di Samuel Monti**

credit foto X Formula 1



## **PAPA FRANCESCO ALL'ANGELUS: "LA GUERRA È UN ORRORE, LA GUERRA OFFENDE DIO E L'UMANITÀ"**

Papa Francesco, nell'Angelus in Piazza San Pietro, ha ricordato ai fedeli che se le preoccupazioni appesantiscono il cuore e ci inducono a chiuderci in noi stessi, Gesù, al contrario, ci invita ad alzare il capo, a confidare nel suo amore che ci vuole salvare e che si fa vicino in ogni situazione della nostra esistenza.

"Il Vangelo della liturgia di oggi, prima domenica di Avvento, ci parla di sconvolgimenti cosmici e di ansia e paura nell'umanità. In questo contesto Gesù rivolge ai suoi discepoli una parola di speranza: «Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». La preoccupazione del Maestro è che non si appesantiscano i loro cuori e che attendano con vigilanza la venuta del Figlio dell'uomo.

L'invito di Gesù è questo: *alzare il capo verso l'alto e tenere il cuore leggero e sveglio*. In effetti, molti contemporanei di Gesù, di fronte agli eventi catastrofici che vedono accadere attorno a sé – persecuzioni, conflitti, calamità naturali –, sono presi dall'angoscia e pensano che stia per arrivare la fine del mondo.

Hanno il cuore appesantito dalla paura. Gesù, però, vuole liberarli dalle angustie presenti e dalle false convinzioni, indicando come stare svegli nel cuore, come

leggere gli eventi a partire dal progetto di Dio, che opera la salvezza anche dentro le vicende più drammatiche della storia. Per questo suggerisce loro di volgere lo sguardo verso il Cielo per comprendere le cose della terra: «Risollevatevi e alzate il capo». È bello: «Risollevatevi e alzate il capo».

Fratelli e sorelle, anche per noi è importante la raccomandazione di Gesù: «Che i vostri cuori non si appesantiscano». Tutti noi, in tanti momenti della vita, ci chiediamo: come fare per avere un cuore "leggero", un cuore sveglio, un cuore libero? Un cuore che non si lascia schiacciare dalla tristezza? E la tristezza è brutta, è brutta! Può succedere, infatti, che le ansie, le paure e gli affanni per la nostra vita personale o per quanto accade anche oggi nel mondo, gravino come macigni su di noi e ci gettino nello scoraggiamento. Se le preoccupazioni appesantiscono il cuore e ci inducono a chiuderci in noi stessi, Gesù, al contrario, ci invita ad alzare il capo, a confidare nel suo amore che ci vuole salvare e che si fa vicino in ogni situazione della nostra esistenza, ci chiede di fare spazio a Lui per ritrovare la speranza.

E, allora, chiediamoci: il mio cuore è appesantito dalla paura, dalle preoccupazioni, dalle ansie per il futuro? Io so guardare agli eventi quotidiani e alle vicende della storia con gli occhi di Dio, nella preghiera, con un orizzonte più ampio? Oppure mi lascio prendere dallo sconforto? Questo tempo di Avvento sia un'occasione preziosa per alzare lo sguardo verso di Lui, che alleggerisce il cuore e ci sostiene nel cammino. Invochiamo ora la Vergine Maria, che anche nei momenti di prova è stata pronta ad accogliere il progetto di Dio".

**Dopo l'Angelus il Papa ha ribadito il suo appello per la pace:** "Mi rallegro per il cessate-il-fuoco che è stato raggiunto nei giorni scorsi in Libano e auspico che esso possa essere rispettato da tutte le parti, permettendo così alla popolazione delle regioni interessate dal conflitto – sia libanese sia israeliana – di tornare presto e in sicurezza a casa, anche con l'aiuto prezioso dell'esercito libanese e delle forze di pace delle Nazioni Unite. In questa situazione, rivolgo un pressante invito a tutti i politici libanesi, affinché venga eletto subito il Presidente della Repubblica e le istituzioni ritrovino il loro normale funzionamento, per procedere alle necessarie riforme e assicurare al Paese il suo ruolo di esempio di convivenza pacifica tra le differenti religioni. È mia speranza che lo spiraglio di pace che si è aperto possa portare al cessate-il-fuoco su tutti gli altri fronti, soprattutto a Gaza. Ho molto a cuore la liberazione degli israeliani che ancora sono tenuti in ostaggio e l'accesso degli aiuti umanitari alla popolazione palestinese stremata. E preghiamo per la Siria, dove purtroppo la guerra si è riaccesa causando molte vittime. Sono molto vicino alla Chiesa in Siria. Preghiamo!



Esprimo la mia preoccupazione, il mio dolore, per il conflitto che continua a insanguinare la martoriata Ucraina. Assistiamo da quasi tre anni a una tremenda sequenza di morti, di feriti, di violenze, di distruzioni. I bambini, le donne, gli anziani, le persone deboli, ne sono le prime vittime. La guerra è un orrore, la guerra offende Dio e l'umanità, la guerra non risparmia nessuno, la guerra è sempre una sconfitta, una sconfitta per l'umanità intera!

Pensiamo che l'inverno è alle porte, e rischia di esacerbare le condizioni di milioni di sfollati. Saranno mesi difficilissimi per loro. La concomitanza di guerra e freddo è tragica. Rivolgo ancora una volta il mio appello alla comunità internazionale e ad ogni uomo e donna di buona volontà, affinché si adoperino in ogni modo per fermare questa guerra e per far prevalere dialogo, fraternità, riconciliazione. Si moltiplichino, ad ogni livello, un rinnovato impegno. E mentre ci prepariamo al Natale, mentre attendiamo la nascita del Re della pace, si dia a queste popolazioni una speranza concreta. La ricerca della pace è una responsabilità non di pochi, ma di tutti. Se prevalgono l'assuefazione e l'indifferenza agli orrori della guerra, tutta, tutta la famiglia umana è sconfitta. Tutta la famiglia umana è sconfitta! Cari fratelli e sorelle, non stanchiamoci di pregare per quella popolazione così duramente provata e di implorare da Dio il dono della pace".



**“L’ITALIA CHE HO VISTO. LUOGHI, STORIE E RICETTE DI UN PAESE AUTENTICO” DI PEPPONE CALABRESE**

“L’Italia che ho visto. Luoghi, storie e ricette di un Paese autentico” (Rai Libri) è il nuovo libro di Peppone Calabrese, in vendita nelle librerie e negli store digitali dal 20 novembre. L’Italia è un Paese di tradizioni e di eccellenze profondamente radicate nel territorio. Grazie all’esperienza di “Linea Verde” e a un’innata passione per tutto ciò che è comunità, senso di appartenenza, rispetto della terra e di quello che ci offre, Peppone Calabrese, storico volto della trasmissione, accompagna i lettori in un percorso di scoperta di tante realtà locali della penisola, spesso poco note. Ciascuna a proprio modo, le tappe del viaggio costituiscono un simbolo di ciò che è “buona tavola” e anche “buona pratica”, condivisione, rispetto e autenticità. Dai pomodori di Belmonte, i cui primi semi furono portati in Calabria da un emigrato all’inizio del Novecento, passando per l’invenzione lucana della salsiccia, fino ad arrivare ai formaggi d’alpeggio della Valle d’Aosta: un itinerario non solo gastronomico, ma anche culturale, in compagnia di coloro che detengono questo antico sapere e che hanno come obiettivo la sua valorizzazione.



## A FIERAMILANO RHO APPUNTAMENTO CON ARTIGIANO IN FIERA

Torna dal 30 novembre all'8 dicembre 2024 a Fieramilano Rho l'appuntamento con Artigiano in Fiera, il più importante evento al mondo dedicato all'artigianato e alle micro e piccole imprese: una «piazza» innovativa e internazionale nata per esaltare la bellezza e il valore delle arti e dei mestieri, dove poter fare acquisti originali, autentici e di qualità attenti alla filiera e rispettosi dell'ambiente. È proprio il mondo valoriale della manifestazione il protagonista della campagna della nuova edizione, realizzata per il terzo anno consecutivo in collaborazione con IED – Istituto Europeo di Design e già online su digital e sui canali social della kermesse e dalle prossime settimane, e fino all'8 dicembre, sulla stampa periodica, quotidiana nazionale e locale, su radio, TV e affissioni locali per ricordare a tutti l'atteso evento, divenuto un classico appuntamento milanese a ridosso di Natale. Intrecciandosi con il tema scelto per l'edizione 2024 – Essere Artigiano è una scelta di vita – la creatività vincitrice è frutto di un contest tra 13 giovani talenti dello IED. L'illustrazione scelta, dal titolo Creazione Congiunta, è firmata dalla giovane designer guatemalteca Mariana Porrás Ojed, 23 anni, a Milano da circa 4 anni, e rappresenta diverse generazioni di artigiani riuniti in un laboratorio e accomunati dal valore della passione condivisa e trasmessa, della dedizione e della maestria al servizio della qualità.



«Da sempre investiamo nelle nuove generazioni. Per questo anche per l'edizione 2024 continuiamo il percorso di collaborazione con IED, sicuri di poter contare sui giovani talenti del design – ha commentato Antonio Intiglietta, Presidente di Ge.Fi. Gestione Fiere Spa – L'artigianato come scelta di vita è il tema che abbiamo scelto quest'anno per ribadire il valore del lavoro artigianale vissuto come scelta creativa e consapevole, in un approccio integrato che unisce il rispetto per l'ambiente e le tradizioni locali, un forte senso di comunità, innovazione e progresso tecnologico.

Il manifesto scelto incarna l'universo valoriale di Artigiano in Fiera, oggi più che mai impegnato nella sfida di valorizzare una nuova figura di artigiano».

Artigiano in Fiera si svolgerà all'interno di 8 padiglioni che ospiteranno circa 2.800 artigiani da 90 paesi oltre a 27 ristoranti e 20 Luoghi del Gusto. Un vero e proprio giro del mondo in nove giorni, a cui si può accedere tutti i giorni dalle 10 alle 22.30, con pass gratuito scaricabile su [artigianoinfiera.it](http://artigianoinfiera.it), per ammirare, toccare con mano e acquistare prodotti artigianali provenienti dall'Italia e dal mondo.

Tutte le informazioni sono su [artigianoinfiera.it](http://artigianoinfiera.it)



**DALL'1 ALL'11 DICEMBRE PRIMA DIFFUSA PORTA A MILANO "LA FORZA DEL DESTINO" DI GIUSEPPE VERDI**

Dall'1 all'11 dicembre il Comune di Milano insieme a Edison porta in tutta la città l'opera che inaugura la stagione 2024/2025 del Teatro alla Scala, "La forza del destino" di Giuseppe Verdi, con la regia di Leo Muscato.

Prima Diffusa accompagna anche quest'anno Milano nella settimana che precede la Prima della Scala, con una serie di guide all'ascolto, concerti, performance, proiezioni, mostre e rassegne, conferenze e incontri gratuiti, coinvolgendo teatri, istituzioni, luoghi della cultura, spazi cittadini e sedi non convenzionali. Cuore dell'iniziativa è, come sempre, il 7 dicembre, giorno in cui la Prima va in scena sul palcoscenico del Teatro alla Scala: grazie a Prima Diffusa, la diretta dell'evento sarà proiettata in 37 sedi nei 9 Municipi, comprese 4 fuori Milano (Malpensa, MuMac, Castello Visconteo di Abbiategrasso, Cineteca Milano Area Metropoli di Paderno Dugnano).



“Prima Diffusa rappresenta un momento importante e atteso per la nostra città, un’occasione in cui Milano rinnova il suo impegno per una cultura aperta e accessibile a tutti. Con la diffusione dell’opera ‘La forza del destino’ di Giuseppe Verdi in oltre 30 luoghi, dai teatri alle case di accoglienza, dagli ospedali agli istituti penitenziari, ribadiamo il valore inclusivo della cultura come strumento di coesione sociale. Questo progetto, frutto di una rete di collaborazioni preziose, è un esempio virtuoso di come Milano sappia coniugare eccellenza artistica e solidarietà, rendendo la magia della Prima della Scala un patrimonio condiviso da tutta la comunità”, afferma l’assessore alla Cultura Tommaso Sacchi.

“Sin dalle origini della nostra storia, abbiamo portato innovazione e progresso in tutte le comunità in cui operiamo e la nostra partnership con il Teatro ne è un esempio. Infatti, negli ultimi anni abbiamo collaborato con la Fondazione per avviare il suo percorso di decarbonizzazione e di transizione ecologica. Oggi Edison è orgogliosa di essere non solo Fondatore Permanente del Teatro alla Scala, ma anche partner strategico per la sostenibilità e l’innovazione”, dichiara Nicola Monti, Amministratore Delegato di Edison.

Saranno circa 10mila i posti disponibili nelle 37 sedi di proiezione, confermando Prima Diffusa un grande progetto di inclusione culturale sul territorio e nei luoghi dove la cultura spesso fatica ad arrivare, come le case di accoglienza e le carceri. Confermato anche quest’anno il grande schermo all’Ottagono. Le proiezioni del 7 dicembre, con inizio alle 18 in contemporanea con il Teatro alla Scala, sono rese possibili dalla collaborazione con Teatro alla Scala e Rai, che cura le riprese e la diffusione in diretta su Rai 1 e via satellite.

Tra i tanti luoghi dove sarà possibile assistere alla Prima, il Teatro della Casa di Reclusione Milano Opera, il Teatro Puntozero Beccaria presso l’Istituto Penale per minorenni Cesare Beccaria e la Casa Circondariale San Vittore; ma anche la Casa dell’Accoglienza ‘Enzo Jannacci’, la casa per minori non accompagnati Oklahoma, il Centro PIME, Medicinema presso l’Ospedale Niguarda e, ancora, l’Aeroporto di Malpensa, il MUDEC, WOW Spazio Fumetto, Mare Culturale Urbano, CAM Parea, Canottieri San Cristoforo e Villa Scheibler.

In alcune sedi le proiezioni saranno precedute, alle 16:30, da una guida all’ascolto a cura dell’Accademia Teatro alla Scala: attraverso un linguaggio accessibile e coinvolgente, musicologi e narratori specializzati aiuteranno il pubblico a conoscere e comprendere l’opera di Verdi.



Lunedì 2 dicembre alle ore 18:30 l'Aula 38 di Scenografia dell'Accademia Di Brera l'evento inaugurale di Prima Diffusa 2024, con il musicologo Fabio Sartorelli che illustrerà trama e personaggi de "La forza del destino" e, grazie all'interpretazione musicale affidata agli allievi dell'Accademia Teatro alla Scala, guiderà il pubblico alla comprensione del contesto storico, sociale e culturale del periodo in cui Verdi compose l'opera.

Tanti in programma gli incontri di approfondimento. Si comincia il 1° dicembre alle 17 all'Heracles Gymnasium con lo spettacolo di burattini "Il Piccolo Verdi", un viaggio nell'infanzia del Maestro accompagnato dalle note di un pianoforte. Si prosegue fino al 7 dicembre con incontri all'Ottava Nota, al Magazzino Musica MaMu, allo Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro, nell'Aula Magna dell'Istituto Zaccaria, e, a Binasco, al Mumac Museo della Macchina per Caffè del gruppo Cimbali. Ultimo appuntamento l'11 dicembre all'Archi Biko per "W V.E.R.D.I", presentato da 19'40", ovvero tre opere di Giuseppe Verdi, quelle della trilogia popolare, in estrema sintesi per capire meglio di che cosa parlano e di come funzionano (a pagamento e con tessera Archi).

Tra le iniziative collaterali, da segnalare il recital verdiano a cura dell'Accademia della Scala al Magazzino Musica MaMu il 6 dicembre alle ore 19; gli spettacoli teatrali Sempre più Verdi con Rigoletto allo Spirit de Milan il 5 dicembre alle ore 19; e il 6 dicembre, sempre alle ore 19, alla Canottieri San Cristoforo con Otello; la rassegna cinematografica della Cineteca Milano Mic con un focus sul Destino, trattato nei decenni dai grandi registi internazionali.

Le mostre sono un altro atteso momento delle iniziative collaterali. Il 29 dicembre alle ore 17:30, e in esposizione fino al 5 gennaio, il WOW Spazio Fumetto inaugura "Puccini 100 – vissi di nona arte. I grandi del fumetto italiano omaggiano Giacomo Puccini"; il 3 dicembre, dalle ore 18:30, presso il foyer di Sala Verdi del Conservatorio di Milano, viene inaugurata la mostra "Potente, singolare e vastissimo... a me piace assai. La forza del destino tra le pagine della Biblioteca del Conservatorio" che rimarrà aperta fino al 20 dicembre.



**800 PADOVA FESTIVAL DAL 6 ALL'8 DICEMBRE A PADOVA, PREMIO IPPOLITO NIEVO A MILO MANARA**

Il fascino discreto dell'Ottocento torna a far pulsare il cuore della città di Padova dal 6 all'8 dicembre (con anteprima mercoledì 4 dicembre) grazie a 800 Padova Festival, evento organizzato da Sugarpulp con il contributo del Comune di Padova – Assessorato alla Cultura e di Fondazione Cariparo, e con il Patrocinio della Regione del Veneto e della Provincia di Padova.

Milo Manara, il più importante fumettista vivente, è l'ospite d'onore della VI edizione di 800 Padova Festival. A lui andrà il Premio Ippolito Nievo – Massimago. Il Premio, impreziosito da quest'anno dalla collaborazione con la prestigiosa azienda vitivinicola veneta Massimago, verrà consegnato al Maestro domenica 8 alle 11.30 in Sala Rossini al Pedrocchi.



Questa la motivazione con cui gli Ottocenteschi hanno scelto di premiare il maestro Milo Manara: *"Per uno straordinario complesso d'opere che negli anni ha saputo ridisegnare le coordinate letterarie del romanzesco senza mai rinunciare al gusto per l'avventura, l'intreccio, l'intrigo. Una tale produzione si è nutrita anche di prestigiose collaborazioni, pensando in particolare a quella con Hugo Pratt per "Tutto ricominciò con un'estate indiana" ed "El Gaucho" e a quella con Alejandro Jodorowsky culminata nella saga in due volumi dedicata a "I Borgia". Più recenti, vanno menzionate la straordinaria opera in due parti – "La tavolozza e la spada" e "La grazia" – dedicata al grande pittore Caravaggio e lo strepitoso adattamento grafico del capolavoro di Umberto Eco: "Il nome della rosa"."*

A seguire una conversazione tra Manara e Matteo Strukul, direttore artistico di 800 Padova Festival, per ripercorrere una carriera leggendaria (al termine firma copie con i lettori). Quello con Manara non sarà l'unico appuntamento dedicato al fumetto perché domenica 8 alle 10.30 in Sala Rossini Stefano Tamiazzo presenterà la sua graphic novel "L'ergastolo di Santo Stefano. Fine pena mai".



Nella foto Matteo Strukul

## DA BRAM STOKER A LEOPARDI

Attesissimi gli appuntamenti letterari all'insegna della multimedialità. Sabato 7 alle 17.00 il romanziere Mirko Zilahy terrà una lectio intitolata "I Vampiri nell'800", mentre alle 18.00 Matteo Strukul sarà il protagonista di "Aspettando Nosferatu", un viaggio nel mondo dei vampiri tra cinema e letteratura in vista dell'uscita di "Nosferatu" di Robert Eggers. Gran finale alle 20.30 con la cena di gala del festival, "La Cena dei Vampiri", a base di piatti tipici rumeni realizzati dallo chef Florian Bunea.

La figura di Giacomo Leopardi sarà invece al centro dell'incontro di domenica: "Leopardi. Il poeta dell'infinito" (Sala Rossini, ore 17.00). Aspettando l'omonima fiction RAI di Sergio Rubini, Silvia Gorgi e Giacomo Brunoro dialogano con il direttore di produzione della serie Giacomo Gagliardo.



Nella foto il gruppo Rêverie

### COSTUMI, MODA OTTOCENTESCA E VISITE GUIDATE

Come sempre 800 Padova Festival punta a coinvolgere il pubblico con esperienze uniche. Si inseriscono in quest'ottica i tour guidati organizzati da SUGARPULP alla scoperta del Pedrocchi Massonico (venerdì 6 alle 17.00, sabato 7 e domenica 8 alle 15.30) e della Padova Ottocentesca (venerdì 6 alle 17.30 e sabato 7 alle 16.30).



Altro evento imperdibile è quello di domenica in Sala Rossini: alla 16.00 Grimilde Malatesta terrà la conferenza "Costumi che raccontano storie", l'uso dei costumi per valorizzare la scena e il personaggio in tre opere gotiche: Dracula di Bram Stoker, Crimson Peak, Penny Dreadful. Insieme a lei anche Elena Torri, Laura Guglielmo e Alberto Miserendino del gruppo Rêverie, associazione di appassionati della Belle Époque e della storia della moda.

## TERRITORIO, ARTE E ASTRONOMIA

Come ogni anno 800 Padova Festival inizia con un'anteprima che, quest'anno, ci porterà alla scoperta del rapporto tra Nicolò Tommaseo e i Colli Euganei. L'incontro con Claudia Baldin, Don Giulio Osto e Giacomo Brunoro, realizzato in collaborazione con il Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei, si terrà mercoledì 4 alle 18.00 alla Libreria antiquaria Minerva.

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione tra 800 Padova Festival e Planetario di Padova: appuntamento al Planetario venerdì 6 alle 18.00 per lo spettacolo a cura di Elena Lazzaretto "Il Cielo dell'800 fra Padova, l'Egitto e le Stelle". Storie e scoperte astronomiche in un secolo in cui anche la scienza sembra un romanzo.

Sabato 7 alle 11.30 in Sala Rossini al Caffè Pedrocchi il critico d'arte Massimiliano Sabbion terrà invece la lectio "800 da Paura: il terrore nell'arte". Tra mostri, streghe e vampiri viene raccontato il tema dell'orrido nelle arti visive, esplorando come figure demoniache e sovrannaturali siano state interpretate da pittori, scultori e illustratori nel corso del tempo esercitando un fascino misterioso che si mescola tra horror e curiosità.

## PREMIO LETTERARIO "IPPOLITO NIEVO-MASSIMAGO"

Il 22 ottobre 2020, si sono riuniti "Gli Ottocenteschi", allo scopo di istituire il Premio Letterario Ippolito Nievo. Successivamente, il 5 novembre 2024, complice la collaborazione con la prestigiosa azienda vinicola Massimago, lo stesso ha mutato nome in Premio Letterario Ippolito Nievo – Massimago. Ippolito Nievo fu scrittore e patriota per eccellenza nonché combattente al seguito di Giuseppe Garibaldi. Nacque a Padova e ne frequentò l'Università non appena venne riaperta dal governo austriaco. Il capolavoro letterario *Le Confessioni di un Italiano* è unanimemente riconosciuto come l'anello di congiunzione fra *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni e *I Malavoglia* di Giovanni Verga, un romanzo tipicamente ottocentesco.



Il premio viene riconosciuto a un autore e a un'opera – o a un complesso di opere – che colgano in pieno lo spirito del romanzesco così come concepito e codificato nell'800 dunque inteso come insieme di quei fatti straordinari, di quelle azioni non comuni, singolari e strane che non appartengano al quotidiano. Idem dicasi per i personaggi e le vicende intese come avventure. Il premio celebra dunque il talento nella costruzione delle trame, dell'intreccio, del letterario inteso come momento geniale di creazione di eroi memorabili, siano essi frutto dell'invenzione o di una sapiente rilettura storica.

Il premio viene assegnato, di anno in anno, in occasione dell'800 Padova Festival.

Il programma completo di 800 PADOVA FESTIVAL è disponibile sul sito ufficiale del festival: [800padovafestival.it](http://800padovafestival.it)

Nella foto copertina Silvia Gorgi



SpettacoloMusicaSport

*SMS NEWS SETTIMANALE*

Numero 53 – Anno 2024

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Luigi Buonincontro, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: [www.spettacolomusicasport.com](http://www.spettacolomusicasport.com)

Per pubblicità sul giornale: [smsnews@tiscali.it](mailto:smsnews@tiscali.it)